

1680

№ 1516
1680

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Pastro Luigi
 Data del R. Decreto di nomina 26 gennaio 1910
 Categoria nel R. Decreto riferita 20^a
 Luogo e data di nascita Volpago (Brevico) 22 ottobre 1892
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

Certificato di nascita del parroco di San Silvestro di Selva nel Comune di Volpago.

A.S.S.R.

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Luigi Rossi
 Data della relazione e numero dello stampato 22 febbraio 1910 N. LXXXVIII
 Data dell'ammissione 26 febbraio 1910 Data del giuramento 26 febbraio 1910
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 26 detto

Annotazioni:

Morto a Venezia il 22 Gennaio 1915.

Comune di Volpago

Parrocchia di San Silvestro di Selva

Certificato Parrocchiale di Nascita

Si certifica che Pastor Luigi
figlio di Donemico ^{Pietro} e di Carasin Marianna
è nato

in questa Parrocchia il giorno ventidue del
mese di Ottobre dell'anno mille ottocento ventidue
come consta da questi Registri Parrocchiali.

Il presente si rilascia in carta semplice dietro
richiesta della Segreteria del Senato

Dall'Ufficio Parrocchiale di Selva

li 5 febbraio 1902

IL PARROCO

F. d. Marimetta



MUNICIPIO DI VOLPAGO

Presente da bollo per uso dell'Arch. Segreteria del Senato
Visto per l'autenticazione della

firma del Sig. don Francesco de'
Marinschi Parroc. di Selva

Volpago li 5 Febbraio 1913

IL SINDACO
meigobrot



ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

IL PARROCO

SENATO DEL REGNO (N. LXXXVIII) documenti

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Pastro Dott. Luigi**

SIGNORI SENATORI. — Con R. decreto del 26 gennaio 1910, il dott. Luigi Pastro venne nominato senatore del Regno per la 20ª categoria dell'art. 33 dello Statuto.

Nel riferire su questa nomina, la vostra Commissione deve uniformarsi all'art. 103 del regolamento, e segnalare i meriti personali dell'eletto, d'altronde universalmente già noti, e scolpiti nella gratitudine del Senato e del Paese.

Dalla modestia dei natali, così egli medesimo si espresse, trasse Luigi Pastro la fermezza e l'energia che lo sorressero nelle più tragiche prove della vita. Entrato a far parte delle cospirazioni, e, dopo aver sopportato durante l'assedio di Venezia la penuria e il colera, e partecipato ad altri fatti di guerra, divenuto medico condotto a Villorba in terra di Treviso, nel marzo 1851 veniva pregato da Mazzini di costituire in questa città un comitato rivoluzionario: a seguito di che, arrestato nel giugno dello stesso anno, scriveva il suo nome su una tra le pagine del nostro riscatto che maggiormente risplendono di martirio e di gloria.

Trascorso più d'un anno, fra l'ansia d'atroci incertezze, nelle carceri di Venezia; tradotto a Mantova nel luglio del 1852, e quivi nuovamente circuito di pressioni e di lusinghe; non

un istante esitava tra la confessione che tradiva la causa, e il carcere dove si perdeva la vita. Sfinito per la prigionia della tetra Mainolda, accanto alla cella del conte Montanari, di Giuseppe Finzi, del dottor Carlo Poma, fra la tortura dei ferri, della malattia e della fame; trovava tuttavia impeti di fierezza che fiaccavano la crudele alterigia degli inquisitori militari, e che rimarranno nella storia ad esempio delle altezze alle quali possa la tempra dell'uomo essere sollevata dal sentimento dell'onore e della patria. Gli amici suoi consacravano il loro nome sugli spalti di Belfiore: ed egli, reso di ciò consapevole, senza esitazione, senza ostentazione, con la serenità sorridente e la fervida devozione d'ogni atto e d'ogni pensiero che sono la sostanza dell'eroismo, s'apprestava ad identica fine.

Ragionando con socratica filosofia dei moventi delle azioni umane, udiva, con la schiera gloriosa della quale facevano parte Carlo Montanari e Tito Speri, la propria condanna, di diciotto anni di carcere duro in ferri, e in forza.

Amnistiato con gli altri condannati di Mantova, dopo esser stato tradotto per l'espiazione fuori d'Italia, tornava, con la fede serbata, a Treviso, ed ivi, con stoica nobiltà di sentire,

26 febb.

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Pastro Luigi**

<i>Senatori votanti</i>	101.
<i>Maggioranza</i>	52
<i>Senatori favorevoli</i>	99
<i>Senatori contrari</i>	2
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato 

~~4~~

5

Senatore

P A S T R O Luigi

ASSSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica